



Rapporto di attività 2015

Dicembre 2015

Riferimento/n. dell'incarto: 033-18

Con grandissimo dispiacere, nel 2015 abbiamo dovuto dare l'ultimo saluto alla nostra presidentessa, Christiane Langenberger: a fine giugno, infatti, la grave malattia l'ha costretta a ritirarsi e il 16 agosto è venuta a mancare, circondata dall'affetto dei familiari. Si tratta della perdita non solo di una presidentessa di grande competenza e impegno, ma anche di una persona straordinariamente amabile e cortese.

Il profilo della Commissione BN ha visto uno sviluppo enorme sotto la presidenza Langenberger, con una chiara voce in capitolo tanto all'interno della comunità bibliotecaria quanto presso gli attori cantonali e nazionali. La Commissione si è fatta notare con proposte dai contenuti attentamente studiati, che avrebbero potuto contribuire a un miglioramento in diversi ambiti.

L'incontro da tempo programmato con Isabelle Chassot, direttrice dell'Ufficio federale della cultura (UFC), si è tenuto in estate. Lo scambio di opinioni si è svolto in un'atmosfera molto aperta e ha messo in evidenza nuove possibilità d'intervento.

Alla luce delle elezioni per il rinnovo integrale, nel 2015 è stato allestito un bilancio delle attività realizzate dalla Commissione negli ultimi otto anni. La Commissione uscente ha redatto altresì una raccomandazione per la nuova Commissione, eletta dal Consiglio federale il 18 novembre.

Scambio di opinioni con I. Chassot: nuove idee

L'analisi dei deficit e delle sfide, elaborata dalla Commissione nel 2010 e aggiornata nel 2015, è sta-

ta adottata come punto di partenza e cornice dell'incontro. Il confronto si è aperto con una serie di domande poste dalla direttrice Chassot sull'analisi e le misure che ne sono derivate.

La Direttrice si è dichiarata espressamente favorevole a non limitarsi alle questioni culturali negli ambiti d'intervento prioritari, ma a dare voce anche alle esigenze del settore scientifico. Per un punto della situazione più approfondito si dovrebbe prevedere in seguito anche il coinvolgimento di diversi attori.

Con altrettanta chiarezza la Direttrice ha espresso un parere contrario all'impiego di nuovi organi federali, cosa che sarebbe sostanzialmente possibile soltanto su esplicita richiesta dei Cantoni.

Nel corso dell'incontro è stato proposto di organizzare nel 2016 una tavola rotonda con i principali attori. Inoltre, l'UFC proporrà a Cantoni e Comuni di far figurare le biblioteche tra i temi del Dialogo culturale nazionale (DCN).

Periodo 2008–2015: punti salienti, conclusioni e prospettive

Negli ultimi otto anni il nostro principale obiettivo è stato la politica bibliotecaria coordinata a livello nazionale: forti di un controllo politico e strategico, le biblioteche svizzere dovranno trovare risposte comuni alla sfida del digitale e conquistarsi un posizionamento adeguato nella società dell'informazione. L'impegno della Commissione ha dato i suoi frutti?

Il bilancio non appare del tutto roseo: nel corso degli ultimi due mandati, infatti, la Commissione è stata

Commissione della Biblioteca nazionale svizzera
Matthias Nepfer
Hallwylstrasse 15, 3003 Berna
Tel. +41 58 46 38599
Matthias.Nepfer@nb.admin.ch

accolta e ascoltata da diversi attori, ma non ha saputo dotare le sue proposte di intervento del sufficiente slancio per far sì che altre istanze le facesse proprie e le sviluppasse in autonomia. La direzione delle attività è sempre rimasta di competenza della Commissione. Ad oggi è naufragato ogni tentativo di sensibilizzare i Cantoni in merito ai deficit e alle sfide e di coinvolgerli in un progetto comune.

La raccomandazione della Commissione uscente incoraggia a «*dare seguito alla richiesta di un coordinamento nazionale nell'ambito della conservazione e dell'accessibilità alle informazioni culturali e scientifiche. Rispetto a quanto fatto finora ci si dovrebbe concentrare maggiormente sugli effetti sociali auspicati e di meno sullo strumento biblioteche*».

Gli ambiti d'intervento formulati già nel 2013 continuano a essere di attualità, seppure con leggere modifiche:

1. archiviazione di lunga durata e accessibilità del patrimonio culturale;
2. pari opportunità nell'accesso alle risorse elettroniche;
3. ampliamento dei servizi del progetto Swiss Library Service Platform (SLSP) ad altri partner.

La legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU), entrata in vigore il 1° gennaio 2015, disciplina la collaborazione tra i Cantoni e la Confederazione nel settore delle scuole universitarie. I nuovi organi e strumenti decisionali previsti potrebbero offrire nuove opportunità in termini di possibilità di coordinamento.

«*Negli ultimi anni le biblioteche hanno dovuto affrontare sempre più spesso questioni giuridiche*», scrivevamo nel nostro ultimo rapporto di attività. A questo riguardo non è cambiato nulla, anzi: l'imminente revisione della legge sul diritto d'autore (LDA) ne fa un argomento della massima attualità. Su iniziativa dell'associazione Biblioteca Informazione Svizzera (BIS), le istituzioni della memoria si organizzano in una *task force* LDA al fine di coordinare la partecipazione all'attuale procedura di consultazione sulla revisione della LDA. La Commissione ritiene che l'iniziativa e la procedura siano valide e anche di pressante necessità affinché nel quadro della revisione della legge si possano tenere in debito conto gli interessi delle biblioteche.

Il 2016 e gli anni a venire: per concludere, un augurio

Auguro alla nuova Commissione di riuscire a convincere le istanze politiche e le istituzioni coinvolte nel settore della trasmissione della cultura e delle conoscenze di quanto siano utili e necessari una strategia sovraordinata e uno sviluppo coordinato.

Composizione della Commissione e sedute 2015

Christiane Langenberger (presidentessa, deceduta il 16.08.2015), Verena Bider, Cornel Dora, Ulrich Niederer, Géraldine Rérat-Oeuvray, Gerardo Rigozzi, Gabi Schneider, Hubert Villard, Peter Wille.

La Commissione si è riunita in sei sedute.

Commissione della BN

Art. 14 LBNS del 18 dicembre 1992

¹ Il Consiglio federale nomina una commissione della Biblioteca nazionale svizzera (commissione) composta di nove membri.

² La commissione:

- a. ...
- b. segue lo sviluppo della biblioteconomia;
- c. può fare proposte al Dipartimento federale dell'interno in materia di biblioteconomia;
- d. dà il suo parere su progetti di atti legislativi che riguardano o potrebbero influire sull'attività della Biblioteca nazionale;
- e. promuove la collaborazione in materia di biblioteconomia.

³ La commissione deve essere consultata prima di prendere decisioni importanti in materia di biblioteconomia.

Peter Wille, vicepresidente

Per ulteriori informazioni:

<http://www.nb.admin.ch/org/organisation/03172/index.html?lang=it>